

«Politically Connetted» il guru Julius Van de Laar protagonista a Brescia



La presentazione dell'iniziativa di giovedì a Palazzo Broletto

Stefano Martinelli

Julius Van de Laar, guru della comunicazione o spin doctor - per gli amanti dei termini alla moda -, arriva a Brescia.

CONSULENTE strategico delle campagne presidenziali di Barack Obama nel 2008 e nel 2012, Van de Laar sarà in città dopodomani per due diversi appuntamenti, entrambi legati al mondo digitale: rientrano nell'ambito della giornata «Politically Connect», che vuole spingere giovani, istituzioni e imprenditoria a confrontarsi con i nuovi paradigmi della comunicazione. L'arrivo del

«vate dell'immagine» si deve all'asse formato da Provincia di Brescia (capofila), Associazione industriale bresciana e Accademia Santa Giulia, e alla volontà «di cogliere le opportunità concesse dalla trasformazione digitale, quali dematerializzazione, digitalizzazione e sburocratizzazione: da un lato possono permettere alla Pubblica amministrazione di ridurre il gap di fiducia con i cittadini, dall'altro creano altre occasioni d'incontro con i giovani», ha detto il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli durante la presentazione dell'evento in Broletto.

Se il web e i social media sono la nuova piazza dove si ritrovano i

millennials, «per stare con loro è necessario incontrarli anche su queste piattaforme» ha confermato Paolo Zanzottera, esperto della gestione di dati e relatore, con Julius Van de Laar, durante la giornata di «Politically Connect». Il primo appuntamento dell'evento sarà alle 14.30 nella sede dell'Accademia Santa Giulia in via Tommaseo 49, con Van de Laar e Zanzottera che parleranno del digitale applicato alla politica. Alle 17 invece, nella sede dell'Aib di via Cefalonia, sarà il mondo imprenditoriale a finire sotto la lente d'ingrandimento, nel corso dell'incontro denominato evocativamente «Webmocracy».

L'APPUNTAMENTO coinciderà con la sessione pubblica dell'annuale assemblea dei Giovani Imprenditori dell'Associazione industriale bresciana; nella parte privata sarà eletto il successore di Alberto Faganelli: in pole c'è Luca Borsoni (uno dei quattro vice attuali). «Questa è un'occasione importante, sia per la nomina del nuovo leader dei Giovani sia perchè è fondamentale, per gli imprenditori, riuscire a comunicare sempre più e meglio all'esterno - ha sottolineato Marco Bonometti, al vertice dell'associazione di via Cefalonia -. L'utilizzo del digitale per le aziende è imprescindibile, anche nell'ottica della piena applicazione dell'Industria 4.0. Se si vuole crescere e promuovere l'interesse generale, istituzioni e imprese devono muoversi insieme uscendo dalle logiche protezionistiche per aprirsi al mondo». ●